

Vito Nicola Paradiso suona Domenico Modugno

Domani sera nella Sala Locatelli (Città Alta, via Arena 9) alle 21 è in programma il recital solistico del chitarrista Vito Nicola Paradiso, noto nel mondo chitarristico per essere l'autore per le Edizioni Curci della serie didattica campione d'incassi «La chitarra volante» e del nuovo volume di trascrizioni chitarristiche dei successi di Domenico Modugno «Una chitarra in frack».

L'appuntamento si inserisce nel cartellone de «I lunedì dell'Estudiantina» ([\[diantinabergamo.it\]\(http://diantinabergamo.it\)\) e l'interprete offrirà per lo più un percorso legato al suo ultimo lavoro discografico, ovvero i grandi successi di Domenico Modugno trascritti per le sei corde. La nuova raccolta di trascrizioni originali comprende brani leggendari - da «Nel blu dipinto di blu» a «Tu si' na cosa grande», da «Resta cu' mme» a «Lazzarella». «Con la sua duttilità armonica - è il commento di Paradiso - la chitarra risulta](http://www.estu-</p>
</div>
<div data-bbox=)



Vito Nicola Paradiso

essere lo strumento musicale che meglio fotografa l'aspetto orchestrale di questi brani, in una nuova veste sonora che conferma la sua natura istrionica, fascinosa, intrigante, melanconica, dolce e virtuosistica, proprio come la voce del grande Domenico Modugno».

Il chitarrista barese Vito Nicola Paradiso ha avuto tra i suoi maestri Alirio Diaz, Oscar Ghiglia e Alberto Ponce, e vanta un'intensa carriera concerti-

stica in Italia e all'estero sia come solista, sia con diversi gruppi di musica da camera. Molto apprezzate ed eseguite nei concerti sono le sue «Dodici Danze Latino-Americane» per due chitarre, edite da Curci. Tiene regolarmente masterclass, concerti, conferenze e laboratori in tutta Italia. È molto apprezzato anche come arrangiatore di diversi generi musicali. Ha ricevuto importanti riconoscimenti tra cui il

premio «Chitarra d'oro» 2012 per la didattica al Convegno internazionale di chitarra di Alessandria (www.vitonicolaparadiso.it).

Lo spettacolo sarà ad ingresso libero ed è stato realizzato in collaborazione con la Fondazione Mia, con il patrocinio del comune di Bergamo e il contributo della Fondazione della Comunità Bergamasca. ■

L.T.